



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA – 2014 – 0003012 del 06/02/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

E.ON Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Fiume Santo
Località Cabu Aspru
07100 Sassari
fax: 0795394835
licensing.eon@eon.legalmail.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A Centrale termoelettrica di Fiume Santo Porto Torres (SS) procedimento di modifica ID 80/246.

In merito all' istanza di modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 26/04/2010 con decreto n. DVA-DEC-2010-0000207, limitatamente agli aspetti sui controlli e limiti scarichi SF1 e SF2, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

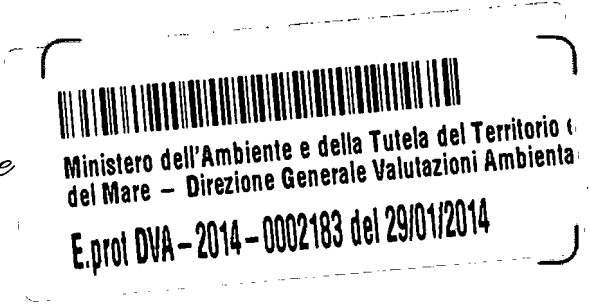
Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: mi.dva@domenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-06-2014-0017.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



CEIPPE-00.2014-0000234

del 28/01/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON
Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Fiume Santo - Porto Torres (SS) -
procedimento di modifica ID 80/246

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC

Ing. Dario Ticali

All. c.s.





ALL. 234/2014

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

CENTRALE TERMOELETTRICA
FIUME SANTO - E.ON. PRODUZIONE S.P.A.
PORTO TORRES - SASSARI

Parere Istruttorio Conclusivo

Modifiche Non Sostanziali (ID 80/246)

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies - comma 1)*

"Modifiche al PIC: controlli e limiti scarichi SF1 e SF2"

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 - Durata: 8 anni.

Avvio procedimento: U.prot DVA-2010-0031279 del 24/12/2010 e U.prot DVA-2011-0003208 del 14/02/2011;

Rif. richiesta gestore: E.ON Italia S.p.A. Prot. N. 0001567-2010-16-6 P del 06/12/2010 (E. prot. DVA-2010-0029925 del 09/12/2010)

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012)	Antonio Mantovani (Referente)
	Giovanni Anselmo
	Mauro Rotatori
Regione Sardegna	Gianluca Cocco
Provincia di Sassari	Antonio Zara
Comune di Porto Torres Comune di Sassari	Claudio Vinci Deborah Manca



1 INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numero GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, protocollo CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Centrale FIUME SANTO E.ON PRODUZIONE S.P.A sita in SASSARI – PORTO TORRES al Gruppo Istruttore così costituito: - Antonio Mantovani (referente) - Giovanni Anselmo - Mauro Rotatori.
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Gianluca Cocco (Regione Sardegna) - Antonio Zara (Provincia di Sassari) - Claudio Vinci (Comune di Porto Torres) - Deborah Manca (Comune di Sassari).
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnici di ISPRA: - Ing. Giuseppe Di Marco
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte i seguenti funzionari dell'ARPA Sardegna: - Gavina Soggia.

1.2 Atti normativi

Visto	il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
vista	la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
visto	il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", G.U. n. 135 del 13 Giugno 2005;
visto	il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", S.O. alla G.U. n. 51 del 3 marzo 2009;
visto	il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale, G.U. n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: - devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato; - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente; - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



viste	Le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);- Bref <i>Large Combustion Plants</i> (Luglio 2006);- DM 01.10.2008 recante <i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.</i>
-------	--

1.3 Atti ed attività istruttorie

vista	la lettera del MATTM (U.prot DVA 2011-0003208 del 14.02.2011) avente per oggetto “Comunicazione di avvenuto pagamento della tariffa di cui all'allegato III del DM 24.02.2008 relativo alla modifica del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 E.ON Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Fiume Santo (SS)” che invita la Commissione ad esprimersi in merito alla congruità della tariffa versata e sul merito tecnico della documentazione presentata.
vista	la lettera del MATTM (U.prot DVA 2011-0003208 del 14.02.2011) avente per oggetto “E.ON Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Fiume Santo – Comunicazione, ai sensi dell'art.7 della legge 241/90, di avvio del procedimento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativo alla modifica di AIA DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010”, riferita alla richiesta di modifica non sostanziale richiesta da E.ON Produzione S.p.A. con lettera del 06/12/2010 Prot. N. 0001567-2010-16-6 P (E. prot. DVA-2010-0029925 del 09/12/2010) avente ad oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Termoelettrica di Fiume Santo (SS) – Comunicazione di modifica non sostanziale”; la stessa contiene copia della ricevuta di avvenuto pagamento della tariffa di cui all'allegato III del DM 24.02.2008 pari a euro 2.000,00.
visto	il Decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010, per impianto esistente;
visto	il Piano di Monitoraggio e Controllo del 03.03.2010, allegato al decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 25/07/2011, redatta dall'Ing. Giuseppe Di Marco e dalla Dott.ssa Monica Serra (CIPPC-00_2011-0001404 del 26/07/2011)
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 16/01/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0000128 del 16/01/2014.

2 OGGETTO DELLE MODIFICHE

Ragione sociale	E.ON Produzione S.p.A.
Sede legale	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Sede operativa	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Fiume Santo
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW
Gestore	Marco Bertolino – C.P. 22407046 Porto Torres (SS) – telefono: 0795394522 – fax: 0795394835 email: marco.bertolino@eon.com PEC: licencing.eon@eon.legalmail.it
Referente IPPC	Alessia Fiore - Via A. Doria 41/G - 00192 – ROMA
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO14001, EMAS
Certificato di Prevenzione Incendi	CPI Prot n° 508 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari 07/02/2006 e 06/02/2009.



Decreto AIA	DVA-DEC-2010-0000207 del 26 aprile 2010
Scadenza AIA	19 maggio 2018

3 OGGETTO DELLE RICHIESTE DEL GESTORE

- a) Il Gestore, E.ON Produzione S.p.A, con lettera del 6/12/2010 Prot. N. 0001567-2010-16-6 P (E. prot DVA-2010-0029925 del 09/12/2010) ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una serie di **modifiche non sostanziali dell'AIA riguardanti sia il Parere Istruttorio Conclusivo, PIC, sia l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, PMC.**

Nella stessa lettera, il Gestore dichiara che, riguardo a tale richiesta, ha provveduto al versamento della tariffa di € 2.000,00, come previsto dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 per le modifiche non sostanziali (cfr. U.prot DVA-2011-0003208 del 14.02.2011).

- b) La DVA con propria Nota (U.prot DVA-2010-0031279 del 24/12/2010; Prot. CIPPC-00_2010-0002604 del 30/12/2010) diretta a E.ON Produzione S.p.a, al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC, e p.c. a ISPRA, comunicava che:

"Con riferimento alla vostra nota prot. n. 0001567 del 6 dicembre 2010, relativa alle richieste di modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000207 del 16 aprile 2010 per l'impianto di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Relativamente alle richieste riguardanti lo scarico SF2, la gestione del carbone ed il monitoraggio delle emissioni in aria dei gruppi 1 e 2 e dei turbogas 5 e 6, si ritiene che le richieste, essendo relative al Piano di Monitoraggio e Controllo, possono considerarsi accolte secondo le specifiche già concordate con ISPRA e ARPA Sardegna nel corso delle riunioni del 28 luglio e 19 novembre 2010.

In relazione alla richiesta avanzata per lo scarico SF1, che riguarda anche le prescrizioni del Parere Istruttorio Conclusivo, si invita la Commissione AIA-IPPC, ad esprimere il proprio avviso.

Nelle more di tale espressione si invita codesta società a conformarsi a quanto concordato con ISPRA nel corso della citata riunione del 19 novembre 2010, ovvero di ritenere valido quanto prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo."

- c) Il punto sopra richiamato dalla DVA, riguardante lo scarico SF1, riportato a pag. 3 del verbale della riunione del gestore con gli Enti di controllo, ISPRA e ARPAS (avvenuta il 19 novembre 2010 nella sede di ISPRA), allegato alla nota prot. n. 0001567 del 6 dicembre 2010, è:

"Scarico SF1 (PI pag. 51, PMC pg. 18). Il gestore fa presente che nel parere istruttorio è prevista la verifica e il rispetto dei limiti indicati nella tab. 3 del Dlgs. 152/06 per le acque di raffreddamento che scaricano nell'SF1, mentre nel PMC sono indicati per tali acque solo le analisi del pH, Temperatura, Portata e carico termico.

ISPRA/ARPA ritengono sia molto probabile trattarsi di un rifiuto, ma è comunque necessario presentare una nota all'Autorità Competente. A meno di una diversa interpretazione da parte di quest'ultima, ISPRA/ARPA ritengono valido quanto indicato nel PMC."

- d) La nota EON prot. 0001567 del 6 dicembre 2010, successiva quindi al verbale di cui sopra, recita:

"Scarico SF1 (pag.51 del PIC e pag.18 del PMC

Come descritto a pag. 3 del verbale del 19.11.2010, sulla base dell'influenza solo termica che i processi d'impianto possono avere su tali acque di mare, il gestore richiede di effettuare la misura solo della temperatura e il calcolo del carico termico, quali parametri pertinenti da monitorare sulle acque di raffreddamento.

Si ritiene altresì che gli stessi parametri debbano essere monitorati sulle acque di raffreddamento delle sezioni 3 e 4 scarico SF2... ."

3.1 Descrizione delle modifiche riguardanti solo l'attuazione del PMC

Il Gestore ha avanzato una serie di richieste riguardanti lo scarico SF2, la gestione del carbone e il monitoraggio delle emissioni in aria dei turbogas 5 e 6.

Come più sopra esposto, la DVA ha chiarito che le richieste che riguardando solo il Piano di Monitoraggio e Controllo possono considerarsi accolte secondo le specifiche già concordate con ISPRA e ARPA Sardegna nel corso delle riunioni del 28 luglio e 19 novembre 2010. Non sono pertanto ripetute in questo Parere.



4 VALUTAZIONI DEL G.I. SULLE RICHIESTE DEL GESTORE, RIGUARDANTI MODIFICHE AL PAR. 10.3 DEL PIC

Il Gestore chiede di eseguire sugli scarichi SF1 e SF2 solo la misura della temperatura, invece dei tre parametri prescritti nel PIC e nel PMC: Portata, Temperatura e pH. La misura è prevista in continuo.

Il G.I. evidenzia che la centrale ha due punti di scarico a mare delle acque reflue:

- scarico SF1, costituito dalle sole acque di raffreddamento (acqua mare non trattata) dei gruppi 1 e 2, e
- scarico SF2, costituito dalle acque di raffreddamento dei gruppi 3 e 4 (non trattate) e dalle acque provenienti dai sistemi di trattamento acque reflue, posti tra loro ad una distanza di circa 1.000 m.

Il G.I. ritiene di accogliere parzialmente le richieste del gestore, in particolare:

- **Portata.** Il dato di portata è importante perché, insieme alla misura contemporanea della temperatura delle acque scaricate, consente il calcolo immediato del carico termico delle acque scaricate in mare. Il Gestore, nell'evidenziare una serie di difficoltà tecniche e la scarsa precisione della misura della portata, legata anche all'influenza delle maree sul livello dell'acqua, propone, in alternativa, di ottenere i valori della portata moltiplicando il n° di ore/giorno di funzionamento delle pompe x la loro portata nominale.

Il GI ritiene di accogliere la richiesta del gestore. La portata così calcolata - moltiplicando la portata nominale delle pompe (superiore a quella reale) per il numero delle ore di funzionamento delle sezioni (dato certo) - risulterà, infatti, sicuramente superiore a quella misurata e quindi, di conseguenza, anche il carico termico calcolato. Il metodo proposto dal gestore è quindi da ritenere maggiormente cautelativo di quanto prescritto. E' inoltre da considerare che, con la cessazione il 31.12.2013 del funzionamento dei gruppi termici 1 e 2, alimentati a olio combustibile e con potenza termica circa la metà dei gruppi 3 e 4 alimentati a carbone, si realizza a partire dal 2014 una significativa riduzione del carico termico immesso nel mare; la portata dello scarico SF1 è pari al 30% dello scarico SF2.

- **pH.** Il GI ritiene che non sia accoglibile la richiesta di non misurare in continuo il pH delle acque scaricate SF1 e SF2 (in pratica, solo SF2 poiché SF1 cessava al 31 dicembre 2013). Il costo dei sistemi di misura è, infatti, contenuto e non è quindi giustificata la rinuncia alla misura di tale parametro. La misura su SF2 è a valle degli impianti di trattamento e prima della confluenza con le acque degli evaporatori e le acque condensatrici.

5 MODIFICHE DA APPORTARE AL PIC, PAR. 10.3

Si propone di sostituire a pag. 51 del PIC:

1. l'intera tabella, che riguarda lo scarico SF1

<u>Punto di scarico a mare SF1</u>	<u>Punto di scarico a mare SF1</u>
<i>Prescrizioni assetto attuale</i>	<i>Prescrizioni assetto futuro</i>
Lo scarico è costituito da sole acque di raffreddamento non trattate, e generalmente caratterizzato solo dal punto di vista termico e non chimico. I risultati analitici forniti dal gestore mostrano una non variazione degli inquinanti presenti nelle acque di scarico prelevate e quelle scaricate, con eccezione del Boro (i cui valore nelle acque in ingresso è comunque uguale a quello nelle acque in uscita), le acque scaricate rispettano i limiti del D.Lgs 152/06, tabella 3, allegato 5 alla parte III - Scarico in acque superficiali. Si prescrive di verificare e rispettare i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., compresi gli additivi - in caso di utilizzo - e di effettuare la misura di portata e calcolare il carico termico, secondo le indicazioni del PMC.	Nessuna Lo scarico cesserà. Lo scarico finale delle sezioni 1 e 2 verrà dismesso e la Centrale disporrà di un unico scarico idrico finale SF2, già esistente.

con:



- **Punto di scarico a mare SF1.** Si prescrive di misurare in continuo la temperatura e il pH e calcolare la portata e il carico termico, secondo le indicazioni del PMC.

2. quanto previsto per il punto SF2:

Punto di scarico a mare SF2

Devono essere verificati e rispettati i limiti riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

con:

- **Punto di scarico a mare SF2.** Si applicano gli stessi controlli previsti per SF1. La misura del pH su SF2 è a valle degli impianti di trattamento e prima della confluenza con le acque degli evaporatori e le acque condensatrici.

6 MODIFICHE DA APPORTARE AL PMC

Il paragrafo "A1-Emissioni in acqua" (pag. 18 del PMC, allegato all'AIA) viene modificato con riferimento alle modifiche apportate al PIC, per cui per SF1 la prescrizione:

"Per questo scarico monitorare portata, temperatura, pH e calcolare il carico termico",

diventa

"Per questo scarico monitorare temperatura e pH e calcolare la portata e il carico termico."

Si deve, inoltre, intendere conseguentemente aggiornata anche la Tabella che prevede i controlli dei vari parametri nello stesso paragrafo, eliminando dalla stessa il parametro "portata".

7 CONGRUITA' DELLA TARIFFA

La tariffa versata dal gestore, pari all'importo minimo previsto dal DM 24/04/2008, appare congrua, poiché è richiesta una sola modifica del PIC.